

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Via Cavour, 5
00184 Roma

Oggetto: Manifestazione d'interesse e dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa all'esperimento di una successiva ed eventuale procedura di gara, volta all'individuazione di idonei locali da destinare all'espletamento di prove preselettive per un concorso pubblico, da tenersi a Roma nel periodo tra gennaio e marzo 2017.

Il/la sottoscritt_ _____
nat_ a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____ via _____
nella qualità di Titolare/Legale rappresentante/socio/altro (indicare qualità) _____
della Impresa/Società/Associazione/altro (indicare tipo) _____
avente forma giuridica _____
con sede legale in _____ via _____
N. telefono _____ N. fax _____
e-mail _____
e-mail posta certificata _____
P.IVA _____
Codice Fiscale _____

**MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE ALLA PROCEDURA IN OGGETTO
E CHIEDE**

di essere invitato ad una successiva ed eventuale procedura di gara, volta all'individuazione di idonei locali da destinare all'espletamento di prove preselettive per un concorso pubblico, da tenersi nel Comune di Roma durante il periodo tra gennaio e marzo 2017.

A tal fine il sottoscritto sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000),

DICHIARA

secondo quanto previsto all'art. 85 (Documento Unico di Gara Europeo) del D.lvo n.50/2016, comma 1 lettera a) e lettera b):

A) di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 D.lvo n.50/2016 comma 1., 2., 4. e 5.

Comma 1.

1) essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di](#)

procedura penale, anche riferita a un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Comma 2.

1) la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lvo n.159 del 6 settembre 2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D.lvo n.159 del 6 settembre 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Comma 4.

1) aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. n.602 del 29 settembre 1973. (Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015).

Comma 5.

a) aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lvo n.50/2016;

b) essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.lvo n.50/2016;

c) aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria l'integrità o l'affidabilità. (Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini

di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

d) essere in presenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'[articolo 42, comma 2](#) del D.lvo. n.50/2016, non diversamente risolvibile;

e) essere in presenza di una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'[articolo 67](#) del D.lvo n.50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\) del D.lvo n.231 dell'8 giugno 2001](#) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 14 del D.lvo n.81 del 9 aprile 2008](#);

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) essere nello stato di violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'[articolo 17 della Legge n.55 del 19 marzo 1990](#). (L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);

i) essere nella seguente situazione, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 (barrare la casella di interesse):

- non è soggetta agli obblighi di cui alla citata Legge, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- non è soggetta agli obblighi di cui alla citata Legge, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
- è soggetta agli obblighi di cui alla citata Legge ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

l) pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. n.152 del 13 maggio 1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.203 del 12 luglio 1991, non risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della Legge n.689 del 24 novembre 1981](#). (La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

B) che soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'art. 83 del D.lvo n.50/2016 comma 1 lett. a), b) e c):

a) requisiti di idoneità professionale

1. essere iscritta nei registri della C.C.I.A.A. competente o Ente equivalente, per l'attività principale oggetto dell'appalto: sede competente _____
n°iscrizione _____ data _____

b) requisiti di capacità economica e finanziaria

1. possedere idonee referenze bancarie di almeno due istituti di credito che, a richiesta, potranno formalizzare e attestare la qualità dei rapporti in atto, ovvero la correttezza e puntualità nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto di credito, l'assenza di situazioni passive con lo stesso Istituto o con altri soggetti (secondo le informazioni possedute dai medesimi istituti).

c) requisiti di capacità tecniche e professionali

1. presentare l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati;

2. presentare una descrizione dettagliata della struttura, degli allestimenti e delle attrezzature a disposizione, rispondenti a quanto dettagliatamente previsto nell'avviso pubblico di cui alla presente manifestazione d'interesse; dovranno inoltre essere specificate:
- ubicazione nel Comune di Roma (indirizzo);
 - adiacenza ai mezzi di pubblico trasporto (autobus, metro e ferrovie metropolitane);
 - disponibilità di idonee aree di parcheggio autorizzate a corredo o nelle vicinanze della struttura. Stante il numero elevato di partecipanti previsti alla procedura preselettiva, provenienti da tutto il territorio nazionale, funzionali e frequenti collegamenti con mezzi di trasporto pubblico, sono da considerarsi condizione necessaria per un successivo ed eventuale invito a presentare offerta da parte dell'Ente interessato.

Dichiara inoltre ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010, di assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/20110 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativa all'eventuale affidamento del servizio in argomento.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.n. 196 del 30 giugno 2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

TIMBRO DELL'IMPRESA

(firma Titolare/Legale Rappresentante)

Si allega fotocopia del documento d'identità del Titolare/Legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000.